

Cartelli anti-aborto Appello al sindaco: «Devono essere rimossi»

Polemica per i manifesti dell'associazione "Pro vita" comparsi anche a Forlì

FORLÌ

«I manifesti anti-aborto dell'associazione "Pro Vita e Famiglia" vanno rimossi». L'appello al sindaco di Forlì è rivolto da un nutrito gruppo di organizzazioni (Gruppo Parità di Genere Forlì, Tavolo permanente delle associazioni contro la violenza di Forlì, Cgil Forlì, Uil Forlì, Un sec-co no Forlì, Collettivo Rea, Udi Forlì, Forum delle donne Forlì, Consulta laica di Forlì, Il progresso delle idee Forlì, La materia dei sogni Forlì, Forlì città aperta, Fondazione Lewin Forlì, Rivista Una città, Circolo Uaar di Forlì-Cesena, Anpi Forlì-Cesena, Anpi Forlì, Anpi Forlimpopoli, Coordinamento Libera Forlì-Cesena, Presidio Libera Forlì, Presidio Libera Forlimpopoli, Barcobaleno Forlimpopoli, Vucedonna Castrocaro, Ipazia Cesena, Rimbaud Cesena, Udi Cesenatico, Pride Off Rimini, Arci Gay "Alan Turing" Rimini, Non Una di Meno Rimini, Casa delle

donne di Ravenna) dopo che anche a Forlì sono comparsi i cartelli anti-aborto dell'associazione "Pro Vita e Famiglia", nei quali viene raffigurata una donna che, come Biancaneve, viene avvelenata da una mela. «La RU-486, la pillola abortiva, viene paragonata – si legge nell'appello – senza alcuna attinenza alla realtà, a veleno, quando invece l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'ha addirittura inclusa nella lista delle medicine essenziali, sottolineando ripetutamente che si tratta di una pratica sicura che permette, tra le altre cose, di evitare l'aborto chirurgico, che implica anestesia e ospedalizzazione. Il messaggio fuorviante, falso e violento, strumentalizza ancora una volta il corpo delle donne, con il chiaro intento di privarle della propria libertà di scelta. Chiediamo dunque al Comune di Forlì, alla Ausl del territorio e agli enti preposti alla gestione della pubblica affissione una netta presa di posizione al riguardo e, come è già stato fatto da altri Comuni come Milano, Firenze, fino alla vicina Ravenna, di far prontamente rimuovere questi manifesti di pubblicità ingannevole».

